



Decreto Dirigenziale n. 431 del 15/10/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PIANO DI COLTURA E/O GESTIONE BOSCO MOLARI - RIORDINO BIO-ECOLOGICO DEL BOSCO MOLARI IN APPLICAZIONE DELL'ART. 20 DELLE P.M.P.F. (ALLEG. C) L.R. 11/96", DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CAMPAGNA (SA) - PROPONENTE FORESTALSUD S.A.S. - CUP 6269.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"* ;
- f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- g. che con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*;
- h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 276440 del 11/04/2012 la Forestalsud S.a.s. - con sede legale in Salerno alla Via M. Testa 8 - 84127 (SA) - ha presentato istanza di Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto *"Piano di coltura e/o gestione Bosco Molari - Riordino bio-ecologico del Bosco Molari in applicazione dell'art. 20 delle P.M.P.F. (alleg. C) L.R. 11/96"*, da realizzarsi nel Comune di Campagna (SA);
- b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011, sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
 - Gli istruttori VIA – VI – VAS;
- c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

- d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo Istruttore costituito dalla Dr.ssa Gallevi Alessandra e dal Dr. Moccia Giuseppe;
- e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. la quale, nella seduta del 24/07/2012, ha espresso **parere favorevole** di Valutazione Appropriata di Incidenza per i seguenti progetti/interventi con le prescrizioni di seguito riportate suddivise in funzione dell'attività da realizzare:

- **TAGLIO DEI BOSCHI:**

- Dovrà essere rimodulato secondo il seguente schema:

<u>anno</u>	<u>sezione</u>	<u>ettari</u>
2012	13/A	10
2012	13/D	10,54
2013	13/E	4,60
2013	13/F	5,26
2013	13/A	11,98

<u>anno</u>	<u>sezione</u>	<u>ettari</u>
-------------	----------------	---------------

2014	14/B	10
2015	14/B	12,37
2015	13/C	10
2015	5/E	3,57
2015	9E	2,01
2015	14F	0,49
2015	14G	0,76
2016	13/C	11,06
2016	12/A	7,79
2016	14/A	7,50
2016	14/C	7,16
2017	9/D	5,04
2017	11/D	5,73
2017	13/B	8
2018	13/B	8,98 (parte superiore)
2018	12/B	12 (parte inferiore)
2019	12/B	12,55
2019	8/C+8/D+12/C+12/E	
2020	14/D	10
2020	14/E	10,65
2021	14/D	7,09
2021	5/B	12,25
2021	12/D	12,13

- effettuare il taglio nel periodo 15 ottobre -15 marzo al fine di salvaguardare le nidiate del falco pellegrino (che rientra nella riserva integrale del Parco picentini), del picchio nero, del nibbio bruno, del gufo reale, del falco pecchiaiolo, dell'aquila reale e del merlo. Inoltre, lavorando nel periodo autunno-vernino l'umidità dell'area e le frequenti precipitazioni annulleranno lo spargimento delle eventuali polveri che si genereranno;
- individuare preventivamente le piante da destinarsi all'attività ornitologica;
- per evitare problemi di eccessiva emissione di gas ed inquinamento acustico, utilizzare una sola motosega per le operazioni di taglio per un massimo di 6,4 ore, preferibilmente a batteria, effettuando le successive operazioni di cippatura in prossimità delle piazzole di

taglio;

- non aprire nuove piste di esbosco, cercando di usare animali da soma per il trasporto della legna da ardere e fascine dal letto di caduta alla strada rotabile già esistente;
 - ripristinare lo stato dei luoghi con opere di ingegneria naturalistica, subito dopo la raccolta, al fine di evitare eventuali assolcamenti creati dalle acque di scorrimento superficiale;
 - per evitare eventuali assolcamenti del suolo utilizzare appositi carrellini sui quali appoggiare la testa del tronco, nel suo trasporto dal bosco al piazzale di taglio;
 - il rilascio a dote del bosco di almeno una pianta ad ettaro secche in piedi, scelte tra quelle di maggior diametro possibile per favorire le dinamiche legate alla catena trofica innescata dall'entomofauna xilofaga nonché per incrementare la presenza di tronchi ricchi di cavità utilizzabili come rifugio da parte della fauna forestale (chiroterri, picidi, rapaci);
 - il rilascio a dote del bosco di almeno una pianta ad ettaro da destinare all'invecchiamento indefinito scelte tra le piante non affette da patologie, con garanzie di avvenire e con una forma tale da poter offrire potenziale rifugio per la fauna ornitica;
 - ai fini idrogeologici, non estirpare le ceppaie residuali delle piante ad alto fusto (conifere), ma lasciarle in loco alla naturale decomposizione.
- **IMBOSCHIMENTO:** Effettuare l'intervento nel periodo 15 ottobre e non oltre marzo.
 - **SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI:**
 - l'attività si presenta quasi indispensabile anche se è preferibile che i lavori vengano effettuati diluiti nel tempo nell'arco dei 10 anni di vigenza del piano di gestione;
 - evitare l'uso di bitume nelle sistemazioni stradali;
 - utilizzare opere di ingegneria naturalistica e non modificare l'aspetto esteriore dei luoghi.
 - **INTERVENTI PER LA TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA**

Si esprime parere negativo di Valutazione Appropriata di Incidenza per i seguenti progetti/interventi:

- **PROGETTO DI RIATTAMENTO DEL CASONE MOLARI:**

Nel progetto di gestione del bosco, all'interno di tale attività è previsto anche il riattamento del fabbricato denominato *Casone Molari* e il riattamento dei locali destinati alla trasformazione. Poiché, tra tutti quelli da effettuare, questo intervento è quello che, allo stato attuale, presenta meno misure di mitigazione rispetto agli impatti che potrebbe avere sulle componenti biotiche ed abiotiche e poiché, tra tutti quelli da effettuare, questo intervento è proprio quello che potrebbe comportare la produzione di acque reflue dovuta all'uso degli igienici, nonché all'attività di caseificazione, così come si avrà la produzione di detriti vari dovuti ai lavori edili di ristrutturazione. Tale progetto va, pertanto, maggiormente approfondito. Di conseguenza si consiglia di estrapolare da tutto il progetto tale intervento di ristrutturazione, per il quale allo stato attuale non si dà parere favorevole, rinviando ad un ulteriore approfondimento successivo.
- **INTERVENTI FINALIZZATI ALLA FRUIZIONE TURISTICA:**

Poiché tale intervento è connesso con il precedente, l'attività in esso prevista porta con sé il rischio tipico di un'attività di antropizzazione, motivo per cui si consiglia di usare la guardiania anche per controllare il corretto rispetto delle risorse naturali da parte di vari fruitori, in considerazione anche del fatto che la loro presenza si effettuerà proprio nel periodo di maggiore presenza attiva dell'avifauna e fauna locale da maggio ad ottobre.
- **OPERE DI PRESIDIO PER LA LOTTA GLI INCENDI BOSCHIVI:**

Anche per quest'opera si richiede di dare indicazioni più precise circa la modalità di effettuazione dell'intervento nonché della necessità di effettuare lo scavo per la vasca in considerazione del fatto che nelle vicinanze del bosco è presente il fiume Tusciano dal quale sarebbe possibile prelevare l'acqua con facilità.

- b. che con nota prot. n. 694176 del 24/09/2012 si è provveduto a comunicare al proponente Forestalsud S.a.s. - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 24/07/2012 così come sopra riportato;
- c. che, nel termine di dieci giorni di cui al summenzionato art. 10 bis della Legge n. 241/90, la Forestalsud S.a.s. non ha dato alcun riscontro alla succitata nota prot. n. 694176 del 24/09/2012;

- d. che la Forestalsud S.a.s. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 24/07/2012, relativamente al progetto "*Piano di coltura e/o gestione Bosco Molari - Riordino bio-ecologico del Bosco Molari in applicazione dell'art. 20 delle P.M.P.F. (alleg. C) L.R. 11/96*", proponente Forestalsud S.a.s., con sede legale in Salerno alla Via M. Testa 8 - 84127 (SA), **parere favorevole** di Valutazione Appropriata di Incidenza per i seguenti progetti/interventi con le prescrizioni di seguito riportate suddivise in funzione dell'attività da realizzare:

• **TAGLIO DEI BOSCHI:**

- Dovrà essere rimodulato secondo il seguente schema:

<u>anno</u>	<u>sezione</u>	<u>ettari</u>
2012	13/A	10
2012	13/D	10,54
2013	13/E	4,60
2013	13/F	5,26
2013	13/A	11,98

<u>anno</u>	<u>sezione</u>	<u>ettari</u>
2014	14/B	10
2015	14/B	12,37
2015	13/C	10
2015	5/E	3,57
2015	9E	2,01
2015	14F	0,49
2015	14G	0,76
2016	13/C	11,06
2016	12/A	7,79
2016	14/A	7,50
2016	14/C	7,16
2017	9/D	5,04
2017	11/D	5,73
2017	13/B	8
2018	13/B	8,98 (parte superiore)
2018	12/B	12 (parte inferiore)

2019	12/B	12,55
2019	8/C+8/D+12/C+12/E	
2020	14/D	10
2020	14/E	10,65
2021	14/D	7,09
2021	5/B	12,25
2021	12/D	12,13

- effettuare il taglio nel periodo 15 ottobre -15 marzo al fine di salvaguardare le nidiatae del falco pellegrino (che rientra nella riserva integrale del Parco picentini), del picchio nero, del nibbio bruno, del gufo reale, del falco pecchiaiolo, dell'aquila reale e del merlo. Inoltre, lavorando nel periodo autunno-vernino l'umidità dell'area e le frequenti precipitazioni annulleranno lo spargimento delle eventuali polveri che si genereranno;
- individuare preventivamente le piante da destinarsi all'attività ornitologica;
- per evitare problemi di eccessiva emissione di gas ed inquinamento acustico, utilizzare una sola motosega per le operazioni di taglio per un massimo di 6,4 ore, preferibilmente a batteria, effettuando le successive operazioni di cippatura in prossimità delle piazzole di taglio;
- non aprire nuove piste di esbosco, cercando di usare animali da soma per il trasporto della legna da ardere e fascine dal letto di caduta alla strada rotabile già esistente;
- ripristinare lo stato dei luoghi con opere di ingegneria naturalistica, subito dopo la raccolta, al fine di evitare eventuali assolcamenti creati dalle acque di scorrimento superficiale;
- per evitare eventuali assolcamenti del suolo utilizzare appositi carrellini sui quali appoggiare la testa del tronco, nel suo trasporto dal bosco al piazzale di taglio;
- il rilascio a dote del bosco di almeno una pianta ad ettaro secche in piedi, scelte tra quelle di maggior diametro possibile per favorire le dinamiche legate alla catena trofica innescata dall'entomofauna xilofaga nonché per incrementare la presenza di tronchi ricchi di cavità utilizzabili come rifugio da parte della fauna forestale (chiroterri, picidi, rapaci);
- il rilascio a dote del bosco di almeno una pianta ad ettaro da destinare all'invecchiamento indefinito scelte tra le piante non affette da patologie, con garanzie di avvenire e con una forma tale da poter offrire potenziale rifugio per la fauna ornitica;
- ai fini idrogeologici, non estirpare le ceppaie residuali delle piante ad alto fusto (conifere), ma lasciarle in loco alla naturale decomposizione.
- **IMBOSCHIMENTO:** Effettuare l'intervento nel periodo 15 ottobre e non oltre marzo.
- **SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI:**
 - l'attività si presenta quasi indispensabile anche se è preferibile che i lavori vengano effettuati diluiti nel tempo nell'arco dei 10 anni di vigenza del piano di gestione;
 - evitare l'uso di bitume nelle sistemazioni stradali;
 - utilizzare opere di ingegneria naturalistica e non modificare l'aspetto esteriore dei luoghi.
- **INTERVENTI PER LA TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA**
Si esprime parere negativo di Valutazione Appropriata di Incidenza per i seguenti progetti/interventi:
- **PROGETTO DI RIATTAMENTO DEL CASONE MOLARI:**
Nel progetto di gestione del bosco, all'interno di tale attività è previsto anche il riattamento del fabbricato denominato *Casone Molari* e il riattamento dei locali destinati alla trasformazione. Poiché, tra tutti quelli da effettuare, questo intervento è quello che, allo stato attuale, presenta meno misure di mitigazione rispetto agli impatti che potrebbe avere sulle componenti biotiche ed abiotiche e poiché, tra tutti quelli da effettuare, questo intervento è proprio quello che potrebbe comportare la produzione di acque reflue dovuta all'uso degli igienici, nonché all'attività di caseificazione, così come si avrà la produzione di detriti vari dovuti ai lavori edili di ristrutturazione. Tale progetto va, pertanto, maggiormente approfondito. Di conseguenza si consiglia di estrapolare da tutto il progetto tale intervento di ristrutturazione, per il quale allo stato attuale non si dà parere favorevole, rinviando ad un ulteriore approfondimento successivo.
- **INTERVENTI FINALIZZATI ALLA FRUIZIONE TURISTICA:**

Poiché tale intervento è connesso con il precedente, l'attività in esso prevista porta con sé il rischio tipico di un'attività di antropizzazione, motivo per cui si consiglia di usare la guardiania anche per controllare il corretto rispetto delle risorse naturali da parte di vari fruitori, in considerazione anche del fatto che la loro presenza si effettuerà proprio nel periodo di maggiore presenza attiva dell'avifauna e fauna locale da maggio ad ottobre.

- **OPERE DI PRESIDIO PER LA LOTTA GLI INCENDI BOSCHIVI:**

Anche per quest'opera si richiede di dare indicazioni più precise circa la modalità di effettuazione dell'intervento nonché della necessità di effettuare lo scavo per la vasca in considerazione del fatto che nelle vicinanze del bosco è presente il fiume Tusciano dal quale sarebbe possibile prelevare l'acqua con facilità.

2. **CHE** l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, nel caso in cui l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avesse a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo.
4. **DI** trasmettere il presente atto:
 - al Proponente Forestalsud S.a.s., con sede legale in Salerno alla Via M. Testa 8 - 84127 (SA);
 - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente.
5. **DI** trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri